

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI **Allegato "A"**

Ai sensi dell'Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

1. Valutazione preliminare rischi da interferenze per la gara di appalto inerente a:
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO INCENDIO PER I
CINQUE PRESID OSPEDALIERI DELLA ASST VALLE OLONA PER UN PERIODO DI 36 MESI

Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori: CINQUE PRESID
OSPEDALIERI DELLA ASST VALLE OLONA

2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

☒ attività di tipo sanitario (in vivo e in vitro);

☒ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;

☐ nessuna attività;

☒ altro: attività amministrative, logistiche e di supporto.

3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria, di pazienti e/o visitatori nella zona oggetto di gara di appalto:

☐ no;

☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;

☒ sì, con interferenza con le attività di contratto

Misura di gestione dell'interferenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI PER APPALTATORI" (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

☒ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo

Misura di gestione dell'interferenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI PER APPALTATORI" (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO;

☒ presenza di pazienti e/o visitatori: sì

Misura di gestione dell'interferenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI PER APPALTATORI" (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO;

☐ altro:

4. Presenza di altre ditte appaltatrici /lavoratori autonomi

☐ no;

☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;

☒ sì, con interferenza con le attività di contratto: attività di gestione impianti in emergenza (ditte Manutencoop, Zephyro e, per i gas medicali, Linde Medica, Sapio)



5. Conclusioni:

☒ alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto si rilevano interferenze e pertanto si procede alla predisposizione e redazione del "Documento preliminare di valutazione dei rischi di interferenza";

☐ alla luce di quanto sopra, per le attività in oggetto non sussistono gli estremi per l'obbligatorietà della redazione del "*Documento di valutazione dei rischi di interferenza*".



Allegato "B" DOCUMENTO preliminare DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ai sensi dell'Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

inerente alla

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO INCENDIO PER I CINQUE PRESIDII OSPEDALIERI DELLA ASST VALLE OLONA PER UN PERIODO DI 36 MESI

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del Committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'ASST – Valle Olona committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori / servizi / forniture di:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI TIPO INCENDIO PER I CINQUE PRESIDII OSPEDALIERI DELLA ASST VALLE OLONA PER UN PERIODO DI 36 MESI.

I servizi di prevenzione incendi e gestione delle emergenze dovranno svolgersi tutti i giorni dell'anno dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7). Dovrà essere organizzato prevedendo un'articolazione dell'orario di servizio che garantisca una copertura oraria continuata per 24 ore (3 turni da 8 ore) con la presenza di totale n. 32 operatori appositamente abilitati e formati secondo quanto previsto al successivo art. 5., dislocati presso i presidi ospedalieri dell'A.S.S.T. della Valle Olona, per un totale di 1792 ore settimanali, come segue:

Ospedale di Busto Arsizio:	n. 8 operatori (su 2 turni da 8 ore a rotazione)
Ospedale di Gallarate:	n. 9 operatori (su 3 turni da 8 ore a rotazione)
Ospedale di Saronno:	n. 3 operatori (su 1 turno da 8 ore a rotazione)
Ospedale di Somma Lombardo:	n. 6 operatori (su 3 turni da 8 ore a rotazione)
Ospedale di Angera:	n. 6 operatori (su 3 turni da 8 ore a rotazione)



Sintesi delle attività previste in gara

Il servizio dovrà essere svolto dalla Ditta sotto la propria responsabilità, con propria organizzazione di mezzi e di personale per garantire la sicurezza degli impianti e delle opere, tramite personale dotato di tutti i dispositivi previsti dalle norme di settore, nessuna esclusa. Per l'espletamento del servizio la Ditta dovrà far riferimento tra gli altri anche al Responsabile del Servizio Antincendio e dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- Controlli impianti tecnologici e di sicurezza;
- Controllo sistemi di prevenzione incendi;
- Servizio di sorveglianza antincendio sui dispositivi di protezione attiva e passiva (estintori, bocche antincendio, porte tagliafuoco, etc.);
- Ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, evento sismico, black out, attentati terroristici, e quant'altro previsto dal piano di Emergenza proprio della struttura e dal PEMAFA ("Piano Emergenza MASSiccio Afflusso");
- Controllo funzionalità accessi e servizi di sicurezza (vie di fuga);
- Primo soccorso su persone coinvolte in situazione di emergenza;
- Chiamata immediata ai Vigili del Fuoco ed assistenza agli stessi;
- Primo intervento di spegnimento con estintori, naspi e/o idranti;
- Presidio continuo.

Specificatamente per la prevenzione incendi:

- Verifica, controllo e pronta disponibilità di tutti i presidi antincendio;
- Salvaguardia ed evacuazione delle persone in caso di emergenza;
- Tutela e conservazione dei beni, delle strutture, degli uffici e degli archivi presidiati;
- Primo intervento in caso di principi di incendio;
- Primo intervento in casi di emergenza per il ripristino delle condizioni standard;
- Collaborazione con gli enti di soccorso esterni preposti in caso di emergenza grave;
- Sorveglianza continua di aree non frequentate e quindi a rischio incendio;
- Sorveglianza sul comportamento degli utenti e dipendenti per prevenire gravi situazioni di rischio;
- Monitoraggio continuo impianti di controllo per la prevenzione incendi ove presenti;
- Monitoraggio di eventuali sistemi di videocontrollo di aree sensibili;
- Monitoraggio costante della funzionalità di impianti di allarme (ove presenti) e presidi antincendio in generale (estintori, bocche antincendio, manichette, lance ecc).

Il servizio include prioritariamente:

- Salvaguardia ed incolumità delle persone (priorità assoluta);
- Conservazione dei beni e/o apparecchiature;
- Rapido ritorno a regime successivamente ad un evento dannoso.

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori: N° 5 PRESID
OSPEDALIERI DELL'ASST VALLE OLONA

Affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo):

Estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

Committente: ASST VALLE OLONA

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro: S.A. GESTIONE ACQUISTI

PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASST "Valle Olona"	
SEDE LEGALE	Via A. da Brescia, 1 – 21052 Busto Arsizio (VA)	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di gara	RUP
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	STRUTTURA AZIENDALE U.O. APPROVVIGIONAMENTI E ECONOMATO

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	BRAZZOLI DR. GIUSEPPE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI	BOCCHIERI ING. ANDREA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RUSSO DR.SSA STEFANIA
RESPONSABILE SICUREZZA ANTINCENDIO	PURICELLI ING. PAOLO

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I:**

LEGALE RAPPRESENTANTE				
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:				
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'				
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

PARTE 2
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED
EMERGENZA (ai
sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08": VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, specificare i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria:VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
- attività di gestione/manutenzione;
- altro: attività di logistica e di supporto.

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- ☐no;
- ☐sì, ma senza interferenza con le attività di contratto:
- sì, con interferenza con le attività di contratto:

Misura di gestione dell'interferenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

■lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta

appaltatrice/lavoratore autonomo: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

■presenza di pazienti e/o visitatori

Misura di gestione dell'interferenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI

APPALTO <input type="checkbox"/> altro:
2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo: servizi igienici: ubicazione: spogliatoi: NO <input type="checkbox"/> ; SI <input checked="" type="checkbox"/> mensa: NO <input checked="" type="checkbox"/> ; SI <input type="checkbox"/>
2.5. Pronto soccorso: Il primo soccorso è organizzato dalla ditta. Sono a disposizione i Pronto Soccorso dei PP.OO. Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Angera. E' a disposizione il Punto di Primo Soccorso del Presidio Ospedaliero nelle fascia oraria 8-20 (festivi inclusi).
2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo: <input type="checkbox"/> circostanza prevista in contratto NO <input checked="" type="checkbox"/> ; SI <input type="checkbox"/> : se si specificare: NOTA – nessuna attrezzatura di lavoro è messa a disposizione d'uso della ditta.
2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi: <input checked="" type="checkbox"/> circostanza prevista: tutte le attrezzature di lavoro e locali funzionali in uso ai Padiglioni e alle aree della ASST (vedi la sezione "A" del presente DUVRI) <input type="checkbox"/> circostanza non prevista.
2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria: circostanza prevista NO <input type="checkbox"/> ; SI <input checked="" type="checkbox"/> : se si specificare: A CURA DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO



2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

2.9.1. divieto di utilizzo: la ditta non può accedere agli impianti (anche elettrici) senza preventiva autorizzazione dell'Ufficio Competente della ASST.

2.9.2. Punti di *alimentazione elettrica*: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

2.10. Rischio di esplosione o incendio - piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":

NO ☒;

SI ☐



**PARTE 3 - VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI
ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/08**

<i>Tipo di rischio</i>	<i>Fattori di rischio da attività del Committente "C" e/o dell'Appaltatore "A" e condizioni di esposizione</i>	<i>Ambiente a possibile potenziale rischio</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze</i>	<i>Costo delle misure di sicurezza</i>	<i>Responsabile attuazione delle misure di sicurezza</i>
Tutti i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria	VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO				<u>RISCHI INTERFERENZIALI</u>	<p><i>In fase di affidamento e fino alla consegna dell'area dei lavori:</i> Committente (RUP, Responsabile Sicurezza Antincendio, Responsabile SPP) e ruoli della sicurezza.</p> <p><i>In fase di esecuzione:</i> Impresa Affidataria e ruoli della sicurezza</p>
Per tutti i rischi interferenziali	<p><u>NOTA BENE</u></p> <p>I DPI (ADDIZIONALI A QUELLI GIA' PREVISTI IN GARA A CARICO E CURA DELLA DITTA) PER I RISCHI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI NON SONO COMPUTATI NEI RISCHI INTERFERENZIALI POICHE':</p>				<p>COSTO ANNUO 4 persone x 1 riunione di coordinamento necessaria x 2 ore per riunione x 100 euro/ora/persona = 800,00 euro totali</p> <p>COSTO PER 36 MESI 800,00 X 3 = 2.400,00 EURO</p>	
Tutti i rischi interferenziali declinati nelle diverse tipologie (biologico, chimico, fisico, incendio ed esplosione, rischi infortunistici, utilizzo apparecchiature e impianti)	<p>1) IL PERSONALE DELLA DITTA NON PUO' ACCEDERE LIBERAMENTE ALLE ZONE CHE PRESENTANO UN RISCHIO SPECIFICO (ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO). In caso di accesso per attività di prevenzione, il personale verrà dotato dei dpi (eventualmente non già inclusi) in uso nella ASST;</p> <p>2) IN CASO DI EMERGENZA, IL PERSONALE ACCEDE ALLE ZONE A RISCHIO SPECIFICO PREVIA AUTORIZZAZIONE E INDOSSANDO, SE E OVE NECESSARI E NON GIA' A DISPOSIZIONE, I DPI IN USO NELLA ASST.</p>					

TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA da rischi interferenziali (NETTO I.V.A.)=

€ 2.400 euro

PARTE 4
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai 'rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione ed emergenza'. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, con particolare riferimento a quando indicato nel punto ove sono riportate le "Misure di prevenzione per imprese e lavoratori autonomi" e "Misure di emergenza per imprese e lavoratori autonomi":

VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;

- c) Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo" così come riportato nelle indicazioni informative di cui al punto precedente "...", da consegnare a questa Struttura Sanitaria: VEDI DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI(ex PSS) DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
- d) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- e) Periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria;

Prossimo incontro previsto per il giorno: PRIMA DEL PRIMO GIORNO DI SERVIZIO

- f) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria.
- g) Ulteriori osservazioni:

La ditta appaltatrice si impegna a:

- *fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa "ASST – Valle Olona", nel formato richiesto da questa "ASST – Valle Olona";*

- *attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Struttura Sanitaria in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Struttura Sanitaria. e a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Struttura Sanitaria;*
- *dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*
- *Consegnare i documenti previsti nel presente DUVRI.*

I) Materiale informativo/ documentazione allegata (allegato CD-rom):

1. Scheda topografica BUSTO ARSIZIO
2. Scheda topografica GALLARATE
3. Scheda topografica SARONNO
4. Scheda topografica ANGERA
5. Scheda topografica SOMMA LOMBARDO
6. Diagramma gestione incendi presidio ospedaliero Busto Arsizio
7. Diagramma gestione incendi presidio ospedaliero Gallarate
8. Diagramma gestione incendi presidio ospedaliero Saronno
9. Diagramma gestione incendi presidio ospedaliero Angera
10. Diagramma gestione incendi presidio ospedaliero Somma Lombardo
11. Delibera n° 307/17 contenente i seguenti documenti:
 - Sistema Gestione Sicurezza Antincendio presidio ospedaliero Busto Arsizio
 - Sistema Gestione Sicurezza Antincendio presidio ospedaliero Gallarate
 - Sistema Gestione Sicurezza Antincendio presidio ospedaliero Saronno
 - Sistema Gestione Sicurezza Antincendio presidio ospedaliero Angera
 - Sistema Gestione Sicurezza Antincendio presidio ospedaliero Somma Lombardo
12. Opuscolo amianto

Nota: le planimetrie e i lay-out delle reti impiantistiche saranno oggetto di riunione di coordinamento fra la ditta e l'Ufficio Tecnico con il Resp.le Sicurezza Antincendio.

Allegato “C” VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI

Ai sensi dell'Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

Struttura del documento

Il presente documento fornisce la chiave di lettura agli appaltatori e ai subappaltatori della tabella di valutazione dei rischi interferenziali che *la ASST – Valle Olona* ha redatto per informare, in modo dettagliato, sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavori ospedalieri in cui il personale delle ditte esterne possano essere destinati ad operare.

La presente guida è parte integrante dei documenti previsti dal Decreto Regionale D.G. Sanità –Regione Lombardia- n. 14521 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto “*Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza*”.

La tabella di valutazione dei rischi interferenziali qui allegata è così composta (☐ = documento non pertinente; ☒ = documenti pertinente e allegato):

■ **Legenda e descrizione dei rischi.** Questo documento elenca e descrive tutti i fattori di rischio tipici degli ambienti di lavoro della *ASST – Valle Olona* declinando, per ognuno di essi, l'interferenzialità di detti fattori con le attività esternalizzate, la valutazione del rischio e il criterio di gestione del rischio adottato.

☐ **Tabelle / schede di rischio del seguente sito**

Busto A.	Saronno	Gallarate	Somma L.	Angera	Casa Circ.	Distretti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Questo documento elenca e descrive la valutazione dei rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

■ **Censimento dei manufatti contaminati da amianto.** Questo documento elenca e descrive la diffusione dell'amianto friabile e cemento amianto nei Presidi Ospedalieri suddivisa per Presidio, sito, tipo di amianto, quantificazione delle superfici contaminate e ultime misure di fibre/litro aerodisperse.

Misure generali di sicurezza prescritte dall'ASST – Valle Olona alle imprese appaltatrici

Oltre a quanto sopra riportato qui di seguito la ASST – Valle Olona elenca le prescrizioni generali al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 s.m.i.

1 – il personale esterno deve conoscere il proprio piano operativo di sicurezza (POS) o, in caso di subappalto, piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato su quanto in esso previsto.

2 – il personale esterno, per le parti di competenza, deve conoscere il capitolato di appalto ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato alla gestione ed esecuzione in sicurezza delle attività oggetto di “lavori/servizi/forniture” sia per il personale stesso che per i lavoratori dell'ASST – Valle Olona e i cosiddetti terzi “pazienti e visitatori”.

3 - il personale esterno deve conoscere i pericoli, la valutazione dei rischi e le misure generali di prevenzione e protezione di quelli interferenziali descritti nel presente documento e nelle allegate tabelle;

4 – il personale esterno deve avere a disposizione ed indossare i dispositivi di protezione individuale ed in generale l'attrezzatura di lavoro previsti per il contenimento dei rischi specifici propri e di quelli interferenziali. I suddetti dispositivi di protezione devono rispondere alla normativa vigente non solo in termini di marcatura CE ma anche in termini di appropriatezza al pericolo cui sono destinati e al livello quantitativo atteso di abbattimento del rischio. Pertanto, in termini generali, la protezione delle vie aeree da agenti biologici si rende necessaria e attuata perlomeno con l'utilizzo di mascherine filtranti di classe FFP2 e quella da agenti chimici si rende necessaria ed attuata con l'utilizzo di maschere o semi-maschere dotate di filtri specifici per l'agente chimico da cui si vuole ottenere adeguata protezione.

5 – il personale esterno non può accedere ai locali dell'ASST – Valle Olona senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dei locali stessi. Alcuni siti dell'ASST – Valle Olona non sono sempre presidiati e pertanto l'accesso ad essi è consentita previa autorizzazione da parte degli uffici competenti dell'ASST – Valle Olona.

6 – all'interno dell'ASST – Valle Olona vi sono siti ad accesso regolamentato (zone di rispetto, zone ad accesso controllato, zone con divieto di accesso). Questi siti sono regolamentati da protocolli specifici formalmente presenti nei siti stessi e conosciuti dai dirigenti e dai preposti dell'Ospedale. Di seguito si dettagliano i tipi di siti cui ci si riferisce:

α- zone classificate “A” e “B” relativamente al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (principalmente: radiologie, radioterapie, medicine nucleari e sale operatorie);

- b- zone ad accesso controllato per la presenza di farmaci chemioterapici (farmacie, oncologie, medicine oncologiche, ambulatori, day-hospital);*
- c- zona di accesso controllato per la presenza di radiazione laser visibile e non visibile (sale operatorie, ambulatori di oculistica, recupero e rieducazione funzionale).*
- d- zona di accesso controllato per la contemporanea presenza di sostanze chimiche tossiche utilizzate per la diagnosi in vitro (formaldeide, toluene, xilene, alcoli, reagenti) e per il rischio biologico (laboratori di analisi, anatomie patologiche, centri trasfusionali).*
- e- zone di accesso controllato per la presenza di gas anestetici (tipicamente i locali di "gruppo 2" classificati tali ai sensi della norma CEI 64-8/sezione 710).*
- f- zone di accesso controllato per la manipolazione deliberata di agenti biologici dei gruppi superiori al 2 ai sensi dell'allegato XLVI del Decreto Legislativo n. 81/2008 (principalmente laboratori, anatomie patologiche, broncopneumologia, malattie infettive).*
- g- siti confinati per la presenza di numero di fibre di amianto friabile per litro/aria superiore al limite di accessibilità previsto dalla normativa (TLV pari a 10 ff/l);*
- h- zone ad accesso limitato per elevati campi magnetici ed elettromagnetici (RMN)*

7 – Le strutture sanitarie sono classificate a rischio alto per emergenze di tipo incendio. Il personale esterno è tenuto a adottare tutte le misure di prevenzione delle emergenze e pertanto la gestione e le esecuzione delle attività oggetto di "lavori/servizi/forniture" deve essere reso tenendo conto di questo obiettivo generale. In caso di insorgenza di una emergenza, il personale esterno ha il compito di porsi in salvo seguendo la cartellonistica di sicurezza e le indicazioni che verranno date dall'eventuale personale dell'ASST – Valle Olona presente in loco; in caso di assenza di detto personale (per esempio in spazi comuni o confinati), il personale esterno ha il compito di avvisare subito la Unità Operativa presidiata dall'ASST – Valle Olona più adiacente al luogo in emergenza o, in base a criterio di tempestività, il centralino/portineria. Il personale esterno deve intervenire, in base alla formazione e alle abilitazioni, ai fini del contenimento dell'emergenza all'interno dei siti preventivamente consegnati dall'ASST – Valle Olona (cantieri, locali adibiti ad uso esclusivo dall'Appaltatore). Un eventuale intervento di contenimento dell'emergenza di tipo incendio in altri spazi di uso comune (spazi comuni) potrà essere effettuato dal personale esterno solamente se formato ed abilitato con corsi di formazione specifici e riconosciuti. Anche in questo caso, compito principale del personale esterno è comunque quello di avvisare subito la Unità Operativa presidiata dall'ASST – Valle Olona più adiacente al luogo in emergenza o, in base a criterio di tempestività, il centralino/portineria.

I diagrammi di flusso di gestione dell'emergenza di tipo incendio sono allegati al presente DUVRI.

8 – I percorsi di viabilità tramite automezzi del personale esterno devono rispettare le regole stradali vigenti e la segnaletica presente nei Presidi Ospedalieri. Nei Padiglioni i percorsi del personale esterno devono rispettare l'insieme delle misure di sicurezza generali indicati nei presenti documenti e le eventuali

ulteriori disposizioni indicate dagli Uffici competenti dell'ASST – Valle Olona cui il personale esterno deve sempre riferirsi.

9 – E' fatto divieto per il personale esterno di utilizzo di qualsiasi impianto, locale, dispositivo, materiale, sostanza e preparato dell'ASST – Valle Olona eccetto per specifici casi formalmente concordati.

Ulteriori Misure di sicurezza prescritte dall'ASST – Valle Olona alle imprese appaltatrici

L'ASST dispone le seguenti prescrizioni generali che l'Appaltatore deve attivare diligentemente:

1. progettare, pianificare ed eseguire i lavori/servizi affidati nei termini previsti e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza;
2. garantire che gli impianti in uso nei presidi ospedalieri oggetto di manutenzione, parziale modifica e riqualificazione in seno ai lavori affidati vengano gestiti in sicurezza senza interruzioni di servizio dovuta imperizia, incuria, negligenza e comunque non preventivamente concordate con la Dirigenza Ospedaliera;
3. garantire che, in particolare gli impianti critici quali rete gas medicali, impianti elettrici e speciali, siano oggetto di particolare attenzione e sinergica cooperazione con la Dirigenza Ospedaliera al fine di eliminare rischi di disservizio nonché rischi dovuti a bassi livelli di sicurezza nelle fasi di intervento;
4. garantire la disponibilità di accesso in sicurezza a Imprese delegate dall'ASST Valle Olona per la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali e della rete impiantistica presente;
5. garantire che, nello svolgimento dei lavori/servizi, le attività sanitarie e i servizi trasversali a essi correlati non subiscano interruzioni;
6. prevedere e rispettare la separazione fisica e/o cronologica dei percorsi e degli accessi anche per le attività di logistica, deposito, raccolta temporanea di forniture e materiali vari (inclusi rifiuti);
7. garantire che tutti gli interventi vengano realizzati nel rispetto della normativa di sicurezza sia per quanto concerne gli aspetti materiali (esempio: rischi meccanici, rischi fisici fra cui rumore e vibrazioni) sia per quanto concerne i rischi immateriali (esempio: organizzativi);
8. provvedere affinché, dall'area di lavoro/servizio, non siano possibili proiezioni, cadute, esalazioni di agenti fisici, chimici, biologici (esempio: polveri, polveri contaminate, vibrazioni e rumore in eccesso sia a quanto consentito per legge in materia occupazionale sia a quanto necessario e comunque opportuno all'interno di ospedali), adottando misure di prevenzione e protezione specifico;
9. garantire che tutti i materiali, presidi, attrezzature, confinamenti vengano forniti, approntati, utilizzati nel rispetto della normativa di sicurezza sia per quanto concerne gli aspetti materiali (esempio: rischi meccanici, rischi fisici fra cui rumore e vibrazioni) sia per quanto concerne i rischi immateriali (esempio: organizzativi);

10. provvedere affinché, dall'area oggetto di lavori/servizi, non siano possibili proiezioni, cadute, esalazioni di agenti fisici, chimici, biologici (esempio: polveri, polveri contaminate, vibrazioni e rumore in eccesso sia a quanto consentito per legge in materia occupazionale sia a quanto necessario e comunque opportuno all'interno di ospedali), adottando misure di prevenzione e protezione specifiche quali impianti portatili di aspirazione e filtrazione dell'aria dei locali oggetto di demolizione nonché intercapedini fonoassorbenti e ammortizzatori di vibrazioni;
11. con riferimento ai siti contaminati o potenzialmente contaminati da amianto, rispettare le evidenze documentali agli atti dei documenti di gara, non disturbare l'amianto presente nonché, qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero messi in luce locali (es. cavedi, locali tecnici) con presenza di materiali a sospetta matrice d'amianto, avvisare subito la Dirigenza Ospedaliera al fine del coinvolgimento della Struttura SPPMPL dell'ASST Valle Olona per le conseguenti e congiunte verifiche del caso (a carico, cura e spese dell'Appaltatore) con correlata temporanea sospensione delle attività che comportano esposizione a detta matrice;
12. rispettare le indicazioni dei documenti vigenti nella ASST Valle Olona;
13. farsi parte diligente nella promozione e effettiva attuazione dei criteri di sicurezza di cui al D.M. 10.03.1998 e del successivo D.M. 19.03.2015.

Riferimento principe rimane il D. Lgs. 81/08 s.m.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la Struttura Sanitaria.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Struttura Sanitaria.

Busto Arsizio, lì 30/11/2017

Per la ASST Valle Olona

Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile "SPPMPL"

Responsabile Sicurezza Antincendio

Per la Ditta Aggiudicataria

Rappresentate Legale
(se delegato allegare delega con CI)
